



Provincia di Venezia

AMBIENTE

Determinazione N. 2038 / 2015

Responsabile del procedimento: PASTORE ANNAMARIA

Oggetto: NON ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VIA DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA DITTA ADRIASTRADE S.R.L. RELATIVO ALLA CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI MEDIANTE IMPIANTO MOBILE PRESSO LA LOCALITA' DUNA VERDE IN COMUNE DI CAORLE.

Il dirigente

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e, in particolare, l'articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- ii. lo Statuto della Provincia di Venezia, e, in particolare, l'art. 31, che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iii. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ed in particolare gli artt. 24 e 25 che definiscono il ruolo, le funzioni e i compiti dei dirigenti approvato con delibera di giunta n. 230 del 29.12.2010.

Visti:

- i. il titolo terzo della parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i che disciplina la Valutazione d'Impatto Ambientale;
- ii. la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 575 del 03.05.2013, con cui la Regione del Veneto ha confermato le deleghe alle province per quanto concerne la materia della V.I.A. per alcune tipologie progettuali di cui allegati III e IV della parte seconda del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii;
- iii. la Deliberazione della Giunta provinciale n. 284/2009 mediante la quale si è proceduto alla nomina dei nove laureati esperti facenti parte della Commissione VIA provinciale, nonché il decreto della Presidente della Provincia di Venezia n° 9/2010, mediante il quale la Commissione VIA è stata formalmente istituita, nella sua intera composizione;
- iv. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, modificato con D.P.R. 12.03.2003, n. 120";
- v. la D.G.R.V. del 09 dicembre 2014 n. 2299 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione d'incidenza. Procedure e modalità operative";
- vi. l'art. 10 c. 3 del D.lgs n. 152/06 così come modificato dal D.lgs n. 128 del 29 giugno 2010 che prevede che la VIA e la VAS comprendano anche le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del decreto n. 357 del 1997;

Vista l'istanza, acquisita agli atti con prot. n. 28805 del 03.04.2015 con cui la ditta Adriastrade s.r.l., con sede legale in Monfalcone, via Grotta del Diau Zot, chiede l'attivazione della procedura di verifica per la Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la realizzazione di una campagna di recupero di rifiuti mediante impianto mobile presso la località Duna Verde in comune di Caorle;

constatato che:

- i. la tipologia progettuale di cui trattasi è individuata in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, al punto 7 lettera zb) e che pertanto la provincia è delegata all'espletamento della procedura di verifica di cui all'art.20 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.,) ai sensi della DGRV n. 575 del 03.05.2013;
- ii. la Provincia di Venezia ha pubblicato sul proprio sito web in data 13.04.2015 l'avviso di avvenuta trasmissione da parte del proponente del progetto e dello studio preliminare ambientale e la relativa documentazione;

Dato atto che:

- i. con nota acquisita agli atti con protocollo n. 37145 del 04.05.2015 è pervenuto il parere del Segretario Regionale per il Veneto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in merito al non assoggettamento a Via dell'intervento in parola;
- ii. nell'ambito della procedura di verifica di VIA è stata valutata positivamente la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ambientale relativa all'intervento in parola;
- iii. la Commissione VIA provinciale nella seduta del 01.07.2015 ha espresso parere di non assoggettamento alla procedura di VIA, acquisito agli atti con protocollo n. 57175 del 06.07.2015;
- iv. con numero di serie 1130693281524 del 30.01.2015 è stato assolto l'obbligo d'imposta di bollo pari a 16 € per il presente provvedimento ai sensi del DPR n. 642/1972, come modificato con la legge n. 147/2013;
- v. Con protocollo n. 58497 del 09.07.2015 è stata rilasciata la determina di non assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale in merito al progetto presentato da Adriastrade s.r.l. di cui all'istanza protocollo n. 28805 del 03.04.2015;

Considerato che per mero errore materiale è stato allegato al provvedimento protocollo n. 58497 del 09.07.2015 il parere protocollo n. 56865 del 03.07.2015;

Ritenuto:

- i. di provvedere al rilascio di un nuovo provvedimento di non assoggettamento a VIA in sostituzione del precedente recante protocollo n. 58497 del 09.07.2015 e di allegare al presente provvedimento il parere corretto recante protocollo n. 57175 del 06.07.2015;
- ii. di fare proprio il parere protocollo n. 57175 del 06.07.2015 che fa parte integrante della presente determinazione;

determina

1. **Di non assoggettare** alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii il progetto, così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di verifica prot. 28805 del 03.04.2015, relativo alla campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile presso la località Duna Verde in comune di Caorle con le seguenti prescrizioni, per le motivazioni espresse nel parere della Commissione VIA protocollo n. 57175 del 06.07.2015 che fa parte integrante della presente determinazione:
 - a) al fine di tutelare il periodo di nidificazione dell'avifauna la campagna di recupero di rifiuti potrà essere iniziata a partire dal 1 ottobre 2015. In ogni caso le lavorazioni non potranno essere effettuate nei mesi di aprile-maggio e fine agosto-settembre.
 - b) Dovrà essere adottato idoneo sistema di nebulizzazione d'acqua per l'abbattimento delle polveri nelle aree di cantiere e nelle zone di deposito dei cumuli.
 - c) Dovrà essere garantita fin dall'inizio delle operazioni adeguata recinzione delle aree e soprattutto dei siti di deposito temporaneo dei rifiuti e delle materie prime seconde allo scopo di evitare conferimenti di terzi.

- d) Nel caso di presenza di recettori sensibili durante il periodo delle lavorazioni venga valutata, una volta avviato il cantiere, l'opportunità di realizzare delle pannellature attorno all'area del frantoio al fine di mitigare ulteriormente la diffusione sonora e di rientrare nel rispetto dei limiti normativi.
- e) I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero dovranno essere avviati ad idonei impianti di recupero e/o smaltimento.
- f) L'area dove sarà allestita l'attività di recupero rifiuti dovrà essere opportunamente suddivisa in tre distinte zone destinate a
- Stoccaggio e selezione dei rifiuti;
 - posizionamento del frantoio
 - Stoccaggio materie prime seconde
2. Di non assoggettare a valutazione d'incidenza appropriata il progetto in parola relativo alla campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile presso la località Duna Verde in comune di Caorle, allegata al progetto e allo studio d'impatto ambientale.
3. Di abrogare la determina n. 58497 del 09.07.2015 e di sostituirla con la presente.
4. Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii la mancata osservanza delle prescrizioni impartite e modifiche progettuali comporteranno l'applicazione delle sanzioni ivi previste.
5. La presente determinazione potrà essere sospesa, modificata, e anche revocata in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
6. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente decreto da parte della ditta interessata.
7. Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta Adriastrade s.r.l. e trasmesso per conoscenza al Comune di Caorle, alla Regione del Veneto - Unità Complessa V.I.A., al Dipartimento A.R.P.A.V. provinciale di Venezia.
8. Il presente provvedimento, comprese le motivazioni, è reso pubblico mediante sintetico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto così come previsto dall'art. 20 comma 7 del. D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e pubblicato per intero sul sito internet della Provincia di Venezia al seguente indirizzo: www.politicheambientali.provincia.venezia.it.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE
FRANCA SALLUSTIO
(IN SOSTITUZIONE DI MASSIMO GATTOLIN)
atto firmato digitalmente